



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	1

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA

**POSIZIONE DI FUNZIONE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FORMAZIONE E LAVORO,
ACCESSO AL CREDITO E FINANZA
N. 45/ACF DEL 19/02/2014**

Oggetto: Art. 5 L.R. 5/2003 - L.R. 5/03 - D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013 - Bando di accesso ai contributi per cooperative di nuova costituzione. Euro 820.000,00 - Capitolo 31504208 - Bilancio 2014.

**IL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FORMAZIONE E LAVORO,
ACCESSO AL CREDITO E FINANZA**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

- di dare attuazione alla D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013 con cui è stato approvato il Quadro attuativo 2013/2014 della L.R. 16 aprile 2003, n.5 -*“Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione”* attraverso l’emanazione del bando di accesso ai contributi per gli interventi di cui all’art. 5, riportato nell’allegato A al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
- che l’onere, pari ad € 820.000,00 sarà posto a carico del capitolo 31504208 del bilancio 2014;
- di stabilire che le domande dovranno essere presentate secondo quanto previsto nell’apposito paragrafo di cui all’Allegato A “ Modalità di presentazione delle domande”, corredate di tutta la documentazione prevista nel paragrafo stesso, entro il 18 aprile 2013 (data timbro postale), unicamente mediante raccomandata A.R. o corriere espresso;
- di pubblicare il presente atto, comprensivo degli allegati, sul BUR Marche ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 17/2003.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dott. Rolando Amici)



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	2

- ALLEGATI -

Allegato A: Bando per la concessione di contributi per le cooperative di nuova costituzione (Art. 5 – L.R. 5/2003)



ALLEGATO A

BANDO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI PER COOPERATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE

ART 5 - L.R. 5/2003

“Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione”

1. OBIETTIVI

La Regione, in attuazione dell'articolo 45 della Costituzione promuove lo sviluppo e il rafforzamento della cooperazione; sostiene l'innovazione delle imprese cooperative e ne valorizza le potenzialità per la salvaguardia, il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione.

La Regione Marche, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 5/2003, concede alle imprese cooperative e loro consorzi, di nuova costituzione, contributi a fondo perduto finalizzati allo sviluppo di nuove attività e nuova occupazione.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 16 aprile 2003, n. 5, “Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione”;
- D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013 di approvazione del “Quadro attuativo 2013/2014 della L.R. 16 aprile 2003, n.5 -“Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione”
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articolo 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”).
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004 che istituisce l'Albo delle società cooperative;

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La regione concede:

- a un contributo a fondo perduto per gli investimenti effettuati, proporzionale al numero dei soci lavoratori e dei dipendenti impiegati;
- b un contributo a fondo perduto per le spese di gestione sostenute nel primo anno di attività, con esclusione di quelle riferite al costo del lavoro;
- c un contributo a fondo perduto per l'assistenza tecnica attraverso un tutor in fase di avvio dell'attività, per un periodo comunque non superiore ad un anno.

Nel caso di forme di aggregazione tra cooperative possono essere ammessi a finanziamento anche progetti che non abbiano previsto inserimenti lavorativi. In tale eventualità non viene concesso il contributo per gli investimenti.

A) INVESTIMENTI

Gli investimenti ammissibili, dalla data di costituzione fino alla data della presentazione della domanda possono essere relativi a:

- Installazione di impianti finalizzati all'espletamento dell'attività tipica della cooperativa, sia in immobili di proprietà, sia in immobili in locazione.
- Acquisto di attrezzature e macchinari finalizzati all'espletamento dell'attività della cooperativa.
- Acquisto di nuovi autoveicoli, sono finanziabili esclusivamente quelli strumentali al tipo di attività espletata.



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	4

- Acquisto attrezzature e macchine per ufficio (*arredi da ufficio, centralini telefonici, fax, computers e impianti necessari per il funzionamento di quest'ultimi*).
- Marchi, brevetti e licenze d'uso.
- Hardware, software e allacciamento a reti telematiche.

Nel caso si tratti di acquisto di impianti, attrezzature, macchinari e autoveicoli non nuovi di fabbrica, dovrà essere prodotta perizia giurata resa da un professionista competente nella materia, iscritto ad albo professionale.

Per essere considerati costi ammissibili gli attivi immateriali devono soddisfare le seguenti condizioni:

- essere considerati ammortizzabili;
- essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo sul venditore o viceversa.

Sono esclusi gli acquisti da soci.

Le spese relative agli acquisti di beni infragrupo (cioè tra cooperative che rientrano nella definizione di associate o collegate secondo quanto previsto dal DM del 18 aprile 2005) depurate della percentuale di controllo o collegamento¹.

Nel caso si tratti di acquisto di impianti, attrezzature, macchinari non nuovi di fabbrica, dovrà essere prodotta perizia giurata resa da un professionista competente nella materia ed iscritto ad albo professionale.

Il contributo sarà concesso sulla base del numero dei soci e/o dipendenti indicato nel progetto ed erogato dopo la presentazione della documentazione relativa all'investimento effettuato, commisurato al numero effettivo dei soci lavoratori e/o dei dipendenti in forza a tale data.

Almeno il 50% degli addetti previsti dovranno essere stati assunti al momento della presentazione della domanda.

B) SPESE DI GESTIONE

Le spese di gestione ammissibili sono:

Spese per la predisposizione del progetto: l'importo massimo ammissibile è pari a € 1.500,00;

Canoni di locazione per macchinari e attrezzature e canoni locazione di immobili, questi ultimi comunque previsti da contratti registrati presso l'Ufficio del Registro.

Spese per la manutenzione e l'assistenza tecnica di macchinari e attrezzature ammesse a finanziamento.

Spese per le assicurazioni collegate all'attività proposta.

Spese per la cancelleria, postali e telefoniche.

Spese per le consulenze e per la tenuta dei libri contabili.

Spese per consumi di energia elettrica, di acqua e di combustibile per riscaldamento.

Eventuali altre spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione dell'attività proposta, richieste in sede di progetto ed approvate dalla Regione Marche - P.F. Cooperazione nei settori produttivi comitato di valutazione.

Le spese sopra elencate devono essere riferite al primo anno di gestione dell'attività della cooperativa. Da parte delle cooperative costituite da meno di 12 mesi possono essere richieste spese di gestione non ancora sostenute e relative al primo anno di attività. ***Le stesse saranno concesse proporzionalmente a quanto già sostenuto nei mesi precedenti.***

Il contributo sarà concesso sulla base delle spese previste nel progetto dietro presentazione della rendicontazione per le spese di gestione sostenute.

¹ L'impresa A presenta la domanda di contributo ai sensi della L.R. 5/2003 ed è collegata, con una partecipazione del 35% all'impresa B. L'impresa A acquista un bene/servizio dall'impresa B, per € 10.000,00 di imponibile. Tale spesa risulterà ammissibile limitatamente al 65% della stessa, cioè per € 6.500,00



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 5
Ancona	Data: 19/02/2014	

TUTOR

La cooperativa può proporre un tutor, singolo professionista o società, di sua fiducia o avvalersi della facoltà di non richiedere il tutor ed il relativo contributo. In ogni caso il tutor, singolo professionista o società, deve essere esperto in materia di gestione di società cooperative:

- tale esperienza deve essere dimostrata attraverso la presentazione di un curriculum professionale dal quale si evinca la prevalenza di società cooperative tra le imprese alle quali negli ultimi tre anni ha fornito la propria attività di servizio.
- Il ruolo di tutor può essere svolto anche da una cooperativa non collegata operante nello stesso settore e attiva da almeno tre anni, che individua un responsabile tra il proprio personale con funzioni di responsabilità di direzione e/o di gestione per l'attività oggetto di tutoraggio.

I contributi erogati ai sensi del presente intervento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie per i medesimi costi ammissibili.

4. INTENSITA' DELL'AIUTO.

In relazione alle diverse tipologie di aiuto si prevedono le seguenti condizioni:

- d Il contributo a fondo perduto è concesso fino al 50% delle spese per gli investimenti e comunque non oltre il tetto di € 50.000,00 per ogni cooperativa, commisurato a € 10.000,00 per ogni socio lavoratore dipendente a tempo pieno e/o dipendente non socio previsto nel progetto d'impresa.

Nel caso di soci o non soci dipendenti part-time il contributo è rapportato alla percentuale di orario di lavoro risultante dal contratto rispetto al tempo pieno. Nel caso di soci lavoratori che intrattengono rapporti di lavoro diversi da quello dipendente, l'entità del contributo è rapportato alla percentuale di costo unitario del lavoro rispetto al costo unitario medio previsto o sostenuto per un rapporto di lavoro dipendente.

b) Il contributo per le spese di gestione, ammissibili, sostenute per il primo anno di attività è pari 25% delle spese effettivamente sostenute e comunque sino ad un massimo di 10.000,00 per ogni cooperativa.

c) Il contributo per l'assistenza tecnica prestata da un Tutor scelto della cooperativa, per un periodo massimo di dodici mesi è previsto per un importo complessivo di € 6.000,00.

Il contributo è concesso di norma a partire dall'approvazione del progetto; nel caso in cui l'attività di tutoraggio sia iniziata prima della presentazione della domanda, la cooperativa dovrà allegare al progetto d'impresa le relazioni trimestrali sottoscritte dal tutor sul servizio prestato ed il compenso da questi percepito o maturato.

L'intero importo di 6.000,00 euro viene riconosciuto solamente nel caso che il contributo concesso alla cooperativa per investimenti e gestione superi i 20.000,00 euro. Per importi inferiori il contributo per il tutor sarà ridotto del 50%.

Nell'arco del periodo di attività il tutor informa, in almeno un incontro intermedio ed uno conclusivo, la struttura regionale competente in merito all'andamento dell'iniziativa.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA.

Le risorse disponibili per l'attivazione degli interventi previsti dal presente bando sono pari a € 820.000,00.

6. BENEFICIARI

Per il biennio 2013/2014 sono considerate di nuova costituzione le cooperative e i loro consorzi costituiti dal 1° gennaio 2012 alla data di scadenza per la presentazione della domanda di finanziamento del presente bando.

Per usufruire di eventuali particolari priorità o condizioni agevolative previste per la categoria, le cooperative sociali, debbono essere iscritte all'albo regionale di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34.



7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Beneficiari del presente intervento sono le cooperative, i loro consorzi tra imprese cooperative operanti nella Regione Marche.

Per usufruire di eventuali particolari priorità o condizioni agevolative previste per la categoria, le cooperative sociali debbono essere iscritte all'albo regionale di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34.

Sono ammesse ai contributi le cooperative, i consorzi che operino in qualsiasi settore ad eccezione di quelli indicati all'art. 1 del REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")².

Per essere ammissibili al contributo le cooperative devono possedere i seguenti requisiti:

1. essere iscritte all'Ufficio registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;

essere iscritte all'albo delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34 qualora le cooperative intendessero usufruire delle particolari condizioni previste per le cooperative sociali;

2. avere sede operativa nel territorio regionale;
3. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS ed INAIL;
4. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

2 - Il regolamento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 379/8 del 28.12.06. Il testo dell'art. 1 è il seguente.

Articolo 1

Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

2. Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

- a) per «prodotti agricoli» si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE, esclusi i prodotti della pesca;
- b) per «trasformazione di un prodotto agricolo» si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c) per «commercializzazione di un prodotto agricolo» si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 7
Ancona	Data: 19/02/2014	

non avere in essere contenziosi con la Regione Marche relativi ad altri contributi concessi dall'amministrazione regionale;

applicare nei confronti dei loro lavoratori dipendenti e dei soci-lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art.7 del D.L. 248/07;

non essere "impresa in difficoltà" ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, paragrafo 7 del Reg. (CE) 800/2008³

essere in regola con gli obblighi previsti dal D.Lgs n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi.

Le cooperative soggette a revisione biennale e costituite dal 1° gennaio 2012 sono ammesse a contributo e, possono ottenere la liquidazione del contributo eventualmente spettante, anche in assenza di revisione. Tutte le altre cooperative prive di revisione (cioè le cooperative soggette a revisione annuale), dovranno produrre il Verbale di Revisione 2014 o la

- 3 l'art. 1 par. 7 del reg. 800/08 stabilisce: " per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfi le seguenti condizioni:
- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
 - b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale, sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
 - c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
- Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.....".



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	8

dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 6⁴ del D.Lgs. 220/2002 e la relativa richiesta di cui all'art. 2, comma 5⁵ del medesimo decreto salvo la loro ammissione "sub iudice".

Resta fermo l'obbligo per tali soggetti di comunicare all'Amministrazione Regionale, anche successivamente, l'avvenuta revisione e gli esiti della stessa entro 90 giorni dal rilascio del relativo attestato;

essere ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione Europea del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;

di non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel periodo subito antecedente la data di presentazione della domanda.

I requisiti di ammissibilità sopracitati, salvo le deroghe sopra previste devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti e rispettati per almeno tre anni decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

4 Art. 6. Dichiarazione sostitutiva

1. Nel caso in cui l'ente cooperativo ha necessita' di certificare il possesso dei requisiti mutualistici, al fine del godimento di un'agevolazione o dell'applicazione di un provvedimento di favore, e non dispone del certificato di revisione o dell'attestazione di revisione, relativi al periodo di vigilanza in corso, e' tenuto a produrre agli Uffici territoriali del Governo e, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica del 15 maggio 2001, n. 287, alle Direzioni provinciali del lavoro, e all'Associazione cui eventualmente aderisce, una dichiarazione, sottoscritta dal presidente dell'ente medesimo e, per asseverazione, dal presidente del collegio sindacale.

2. Se il collegio sindacale non e' previsto dalla legge o dall'atto costitutivo, o il presidente dello stesso non e' iscritto al registro dei revisori contabili, la sottoscrizione per asseverazione e' apposta da un revisore contabile esterno, scelto fra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili.

3. Nella dichiarazione di cui al comma 1 sono indicati, oltre agli estremi identificativi dell'ente cooperativo e del legale rappresentante:

a) l'iscrizione all'albo nazionale delle società cooperative ovvero, nelle more dell'istituzione dello stesso, al registro prefettizio;

b) eventuali iscrizioni richieste dalla legge per il godimento della agevolazione o del provvedimento di favore di cui si chiede l'applicazione;

c) gli estremi del versamento del contributo dovuto ai fondi di mutualità nazionale, ai sensi degli articoli 8 e 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, o, in difetto, le motivazioni per il mancato versamento;

d) il numero dei soci, come risultante dal libro soci;

e) l'indicazione dell'agevolazione o del provvedimento di favore di cui si chiede l'applicazione e dell'ente competente al riguardo, unitamente alla dichiarazione del possesso dei requisiti per poterne godere.

4. Alla dichiarazione sostitutiva deve essere allegato l'ultimo bilancio approvato, con l'indicazione degli estremi dell'avvenuto deposito presso il registro delle imprese, nonché copia del versamento del contributo biennale di revisione previsto dalle norme vigenti.

5. L'ente cooperativo che procede alla dichiarazione sostitutiva deve contestualmente formulare la richiesta prevista dall'articolo 2, comma 5.

6. Le eventuali dichiarazioni sostitutive prodotte devono essere indicate nel verbale di revisione o di ispezione straordinaria.

7. La copia della dichiarazione sostitutiva presentata, unitamente alla ricevuta dell'avvenuta notifica, può essere utilizzata, da parte dell'ente cooperativo, ai fini della richiesta di agevolazioni o di provvedimenti di favore alla pubblica amministrazione.

5 Art. 2 c. 5. Nel caso in cui l'ente cooperativo ha la necessita' di certificare il possesso dei requisiti mutualistici e non ha ancora ottenuto la revisione, puo' formulare esplicita richiesta agli Uffici territoriali del Governo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica del 15 maggio 2001, n. 287, alle Direzioni provinciali del lavoro, ovvero, nel caso di enti cooperativi aderenti alle Associazioni, a quest'ultime.



8. CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE E PRIORITA' GENERALI

Alla valutazione tecnico-finanziaria dei progetti presentati per le agevolazioni di cui all'art. 5 della L.R. n.5/03, provvede un Comitato tecnico nominato con decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Cooperazione nei settori produttivi. Il Comitato tecnico è composto dal Dirigente della Posizione di Funzione Cooperazione nei settori produttivi o suo delegato, e da altri 2 funzionari regionali nominati con DDPF Cooperazione nei Settori Produttivi.

Per gli interventi è predisposta, apposita graduatoria sulla base degli aspetti e delle condizioni di priorità illustrate nel proseguo.

Priorità generali

Per il biennio 2013/2014, ai fini della concessione delle agevolazioni, sono predisposte apposite graduatorie assegnando dei punteggi in relazione ai seguenti aspetti e condizioni di priorità:

incrementi occupazionali in cooperative già esistenti o presenza di occupati in cooperative di nuova costituzione	0,8 pt per ogni unità a tempo pieno fino a un max di 4,8 pt (punteggio ridotto del 50% in caso di part – time)
cooperative di nuova costituzione, i cui soci lavoratori siano per oltre il 50 % lavoratori provenienti da aziende in crisi, o espulsi dal mercato del lavoro per effetto di licenziamenti, o procedure concorsuali, lavoratori in mobilità soggetti usciti da progetti di LSU)	1,5 punti
assunzione di lavoratori provenienti da aziende in crisi o soggetti usciti da progetti di LSU)	0,8 pt per ogni unità a tempo pieno assunta max 4,8 pt (punteggio ridotto del 50% in caso di part – time)
cooperative ubicate nei territori regionali svantaggiati ricompresi nel Distretto della Meccanica e del Piceno così come individuati nelle linee operative del Fondo di Solidarietà di cui alla D.G.R., n. 305 del 26.02.09	2 punti
assunzioni delle seguenti categorie di lavoratori svantaggiati (ex tossicodipendenti, ex detenuti, persone portatrici di handicap fisici e mentali riconosciuti, immigrati extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno)	0,8 pt per ogni unità a tempo pieno assunta max 4,8 pt (punteggio ridotto del 50% in caso di part – time)
cooperative a mutualità prevalente	1,2
cooperative costituite in maggioranza da donne	1,1
cooperative costituite in maggioranza da giovani sotto i 35 anni	1,1
progetto presentato da un consorzio tra cooperative o da cooperative facenti parte di una rete tra imprese cooperative oppure da imprese cooperative derivanti da processi di aggregazione avvenuti nei due anni precedenti	1
⁶ cooperative con attività prevalente nei settori della cultura o del turismo	0,8



cooperative che presentano progetti inerenti la green economy e l'eco-sostenibilità

0,8

Validità del Progetto:

Il Progetto di investimento ed il business plan saranno valutati nel loro complesso, predisponendo una griglia di valutazione che assegnerà dei punteggi ad ognuno dei seguenti aspetti:

- Finalità generali dell'iniziativa e qualità del Progetto.
- Mercato.
- Prodotto e processo produttivo.
- Organizzazione e personale.
- Struttura finanziaria, con particolare riferimento ai dati riportati nel business plan ed all'eventuale 1° bilancio chiuso
- Validità del progetto in relazione alle priorità generali e specifiche previste dalla Regione Marche.
per un totale massimo di punti 26

Valutazione del Progetto in relazione alle condizioni di priorità indicate dall'art. 5, comma 2 della L.R. n. 5/2003, per i seguenti aspetti:

Numero di lavoratori coinvolti, compresi i soci lavoratori, con particolare riferimento alla qualità professionale ed alla composizione di genere

Numero di soggetti svantaggiati coinvolti

Validità sociale dell'attività

Compatibilità e valorizzazione della risorsa ambientale

per un totale massimo di punti 5

In relazione alla lettera **a.** del punto sopra enunciato, verrà valutata l'occupazione prevista per:

numero totale di occupati, numero di donne occupate, giovani inoccupati e disoccupati fino a 35 anni di età;

qualità professionale degli occupati;

In relazione alla lettera **b.** verrà valutata l'occupazione prevista per:

- ex tossicodipendenti, ex detenuti, persone portatrici di handicap fisici e mentali, immigrati extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno, soggetti usciti da progetti di LSU; lavoratori in mobilità;

In relazione alle lettere **c.** e **d.** il Comitato valuterà sulla base degli elementi che emergono dal progetto.

Il possesso delle condizioni di priorità saranno evidenziati all'interno del progetto e valutati dal Comitato tecnico che attribuirà per le stesse un punteggio sulla base di quanto sopra indicato.

Il Comitato tecnico esamina, sulla base dei criteri di cui al presente bando, i progetti ammessi a valutazione e predisponde la graduatoria.

Ai lavori del Comitato assiste con compiti di segretario un funzionario della struttura regionale competente in materia di Cooperazione.

La valutazione dei progetti, allegati alle domande presentate per l'accesso ai contributi, sarà effettuata dal Comitato tecnico sulla base dei criteri di cui al presente bando. La valutazione avverrà sulla base della documentazione inviata dalla cooperativa al momento della presentazione della domanda, richiedendo, ove necessario, un supplemento di documentazione e predisponendo la graduatoria mediante l'attribuzione di un punteggio sulla base della scheda di cui all'Allegato 4 del presente bando.

6 Per ottenere il punteggio relativo al presente criterio di priorità è necessario che le cooperative abbiano uno dei seguenti codici attività Ateco 2007: 55, 56, 58, 59, 63, 79.1, 79.9, 85.5, 90, 91,94.9.



9. MODALITA' DI ATTUAZIONE

La domanda in bollo (ad esclusione degli organismi esentati ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 4.12.97 n° 460), sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa o consorzio ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.00, ovvero allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, è redatta secondo lo schema riportato in calce al presente allegato ("Modello di domanda" – Allegato 1) e trasmessa alla Regione Marche Giunta Regionale – Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi, via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, unicamente a mezzo raccomandata A.R. entro il 18 aprile 2014.

Della data di spedizione farà fede il timbro postale.

Alla domanda, dovranno essere allegati:

- Business plan (Allegato 2)
- Scheda progetto (Allegato 2.1)
- Dichiarazione "de minimis" (Allegato 3)
- Autovalutazione del punteggio (Allegato 4)
- Dichiarazione di Vigenza (Allegato 5)
- Dichiarazione, (come da Allegato 6) resa dal legale rappresentante della cooperativa, con dettaglio della presenza occupazionale realizzata. (Per le cooperative che hanno al loro interno soci con contratto di lavoro autonomo allegare copia dei contratti e una dichiarazione del legale rappresentante che attesta che nell'esercizio precedente non esisteva alcun contratto con il socio lavoratore)
- Dati per il calcolo delle dimensioni di impresa (compilazione Allegato 12)
- Dati per il calcolo del punteggio relativo alla congruenza tra capitale sociale versato e costo del progetto (Allegato 13)
- Copia del bilancio dell'ultimo esercizio (se esistente);
- Copia del CCNL applicato
- Elenchi dettagliati delle spese di impianto ed attrezzature, previste o effettuate, per le quali si chiede l'intervento regionale, accompagnate da appositi quadri riepilogativi e/o elenco delle spese preventivate. Tutte le spese sono indicate al netto dell'I.V.A. e di qualsiasi altro onere accessorio;
- curriculum professionale del tutor debitamente sottoscritto (Allegato 13);

Inoltre copia dei seguenti documenti:

- copia dell'atto costitutivo della cooperativa;
- copia del libro soci;
- copia del L.U.L.;
- copia del regolamento interno ai sensi della L.142/01;

9.1 Istruttoria delle domande e formulazione della graduatoria.

Ai sensi della legge 241/1990 e sue modifiche il procedimento amministrativo relativo alla concessione dei benefici previsti dal presente bando si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.

Il responsabile di procedimento effettua l'istruttoria di ricevibilità e trasmette al Comitato tecnico di cui al precedente punto 8 i progetti ammessi a valutazione.

Il Comitato esamina gli stessi sulla base dei criteri del presente bando, ai fini di predisporre la graduatoria per l'intervento mediante l'attribuzione di un punteggio.



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	12

Ai lavori del Comitato assiste con compiti di segretario un funzionario della struttura regionale competente in materia di Cooperazione.

Successivamente il Dirigente della Posizione di Funzione Cooperazione nei settori produttivi:

approva la graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziati e dell'importo concesso;

comunica l'esito dell'istruttoria ai beneficiari ammissibili.

comunica ai beneficiari non ammessi le motivazioni dell'esclusione.

La Regione, anche su richiesta del Comitato tecnico, può richiedere, anche a mezzo e-mail, un'integrazione della documentazione prodotta da ciascun interessato. Tale documentazione deve pervenire alla Posizione di Funzione Cooperazione nei settori produttivi completa ed esaustiva, entro 10 giorni consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta, trasmessa con lettera raccomandata A.R., o consegnata direttamente, pena la decadenza della domanda. La richiesta di integrazioni interrompe i termini per la conclusione dell'istruttoria ai sensi della normativa vigente.

9.2 Variazioni

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. E' ammessa una compensazione tra le varie voci di spesa e tra le varie tipologie di innovazione entro il limite del 20%.

Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto di innovazione, potranno essere accettate variazioni che non alterino il raggiungimento degli obiettivi del programma e che comportino una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo non superiore al 20%.

Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche degli obiettivi del programma rispetto a quelli previsti nel decreto di concessione e scostamenti superiori al limite del 20% di cui sopra e fermo restando il limite massimo del contributo concesso, sarà necessario presentare richiesta di variazione. Tali richieste dovranno essere presentate, almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto, alla Regione Marche – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi.

Tale struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario – a mezzo e-mail o fax – l'esito della valutazione della variazione entro 30 gg. dal ricevimento della stessa. L'assenza di una risposta entro i 30 gg. previsti va interpretata con la regola del "silenzio assenso".

Qualora il totale delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa al di sotto del limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 13
Ancona	Data: 19/02/2014	

9.3 Liquidazione dei benefici.

Come previsto dal punto 3, paragrafo "intensità dell'aiuto concesso" del quadro attuativo 2013/2014 approvato con DGR n. 1507 del 04.11.2013, la cooperativa o il consorzio tra cooperative beneficiario potrà scegliere tra due modalità di erogazione del contributo:

1) **pagamento dell'importo assegnato in seguito alla presentazione e all'approvazione del rendiconto relativo alle spese sostenute, anche per più stati d'avanzamento**

Ai fini della liquidazione del contributo spettante le imprese posizionate in graduatoria dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione (18 mesi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria da parte della Regione) e provvedere alla presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione dello stesso, corredata di tutti gli allegati, entro 30 giorni dal termine previsto per la realizzazione.

Detta richiesta, compilata secondo lo schema di cui all'Allegato 8, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Le richieste di liquidazione devono essere inviate alla P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi tramite raccomandata A.R. spedita al massimo entro il 30° giorno successivo al termine di realizzazione del programma di investimenti o tramite raccomandata A Mano entro la stessa scadenza, con la seguente indicazione "RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO PER L' ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 5/2003"

Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo. La data di presentazione è stabilita dal timbro di spedizione apposto dal servizio postale accettante.

Le agevolazioni concesse verranno revocate nel caso in cui la richiesta di liquidazione non pervenga entro i termini sopra indicati, salvo il caso di proroghe debitamente autorizzate.

All'atto della richiesta di liquidazione del contributo compilata secondo il modello di cui all'Allegato 8 al presente bando il rappresentante legale dell'impresa dovrà allegare:

- a) Relazione finale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria nella quale sia illustrato con chiarezza l'intervento nel suo complesso, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e vengano analizzati singolarmente gli interventi realizzati, unitamente all'indicazione dell'inizio e della fine dei lavori e alla dichiarazione che:
 - Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti e che l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;
 - Che i beni oggetto dell'investimento risultano in regolare esercizio;
- b) Rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto (Allegato 8.1)
- c) Fatture in originale, corredate dalla documentazione di quietanza (documentazione bancaria) attestante l'avvenuto pagamento;
- d) Dichiarazione del Beneficiario (Allegato 9)
- e) Dichiarazione relativa al conto dedicato ai sensi dell'art. 3 della L. 136 del 13/08/2010 (Allegato 10)
- f) Dichiarazione di vigenza (Allegato 5)
- g) Modello dati modalità di liquidazione del contributo (Allegato 11)
- h) Curriculum tutor (Allegato 13)
- i) Copia documento di identità del legale rappresentante
- j) Documento unico di regolarità contributiva (DURC) aggiornato a non più di 30 gg. (si ricorda inoltre che il suddetto DURC ha validità 30 gg. e dovrà essere in corso di validità al momento dell'erogazione;
- k) copia dell'attestazione di revisione ove già ottenuta (per le cooperative soggette a revisione annuale costituite nell'annualità 2012 ci sarà l'ammissione sub iudice qualora non abbiano allegato la revisione 2014).



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 14
Ancona	Data: 19/02/2014	

- 2) **pagamento in forma anticipata, dietro presentazione di idonea polizza fideiussoria** (come da modello di cui all'Allegato 7) fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da banche, assicurazioni o altri intermediari finanziari di cui all'Art. 107 del TUB, irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, di pari importo. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Marche, il capitale più gli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione dell'anticipo, maggiorato di 5 punti percentuali decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione stessa fino a quella del rimborso.

Alla polizza dovrà essere allegata una nota indicante le coordinate bancarie complete ai fini della liquidazione dell'anticipo del contributo (Allegato 11).

L'impresa beneficiaria si impegna a conservare, per i cinque anni successivi al pagamento del contributo, possibilmente archiviandola in forma separata, tutta la documentazione inerente il progetto ammesso a finanziamento, in modo tale da consentire un'agevole attività di controllo.

L'effettiva erogazione dei contributi è comunque subordinata alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti dal bando.

10. PROROGHE E SOSPENSIONI

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del progetto e, fino ad un massimo di 6 mesi. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo di Raccomandata A.R. entro 30 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la realizzazione e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di mancata presentazione dell'istanza da parte del beneficiario, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra stabilito, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il beneficiario si impegni a completare il progetto e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare all'Amministrazione regionale, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

In particolare ogni anno il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo informativa che deve pervenire entro il 30 ottobre di ogni anno. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.



1. REVOCA O DECADENZA

E' pronunciata la decadenza dei benefici concessi nei seguenti casi:

qualora l'impresa si trovi in condizioni di difficoltà come definite dall'art. 1, paragrafo 7 del Reg. (CE) 800/2008⁷

qualora la liquidazione coatta amministrativa, la liquidazione volontaria o la dichiarazione di fallimento o altre procedure concorsuali intervengano prima della liquidazione del contributo o nei tre anni successivi all'ottenimento dei benefici stessi;

qualora venga meno la natura cooperativa della società prima che siano trascorsi tre anni dalla concessione delle agevolazioni;

rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di Avvio del Procedimento di Revoca, ma si adotta l'atto di revoca);

mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell'intervento, previsti nei bandi relativi ai singoli interventi senza che sia intervenuta una richiesta di proroga debitamente giustificata e autorizzata anche a mezzo del silenzio assenso intercorsi 30 gg. dall'invio della richiesta di proroga stessa;

scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore al punteggio che determina la soglia di finanziabilità;

mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini previsti dal presente bando, salvo proroghe debitamente autorizzate;

mancato rispetto dei limiti consentiti dalla normativa "de minimis";

mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti;

qualora i beni acquistati con il beneficio ottenuto siano alienati, ceduti o distratti nei tre anni successivi alla concessione, senza che gli stessi siano sostituiti con beni analoghi aventi caratteristiche specifiche di standard superiore;

mancato rispetto della normativa di cui al D.Lgs 220/2002 in materia di revisione cooperativa.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo possesso dei requisiti e lo svolgimento del progetto di investimento disponendo la revoca dei benefici.

La revoca comporta la restituzione dei benefici concessi, maggiorata degli interessi legali.

Fatti salvi i casi sopraelencati, la Regione procede a revoche parziali del contributo in caso di rendicontazione inferiore al costo totale ammesso del progetto ovvero nel caso di non ammissibilità di specifiche spese.

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R.

7 l'art. 1 par. 7 del reg. 800/08 stabilisce: " per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfi le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale, sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.....".



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	16

445/00, la Regione potrà eseguire visite o controllo ispettivi.

In caso di revoca del contributo disposta per le motivazioni elencate nel presente punto i soggetti beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e devono restituire i contributi già liquidati maggiorati degli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione maggiorato di 5 punti percentuali e decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione stessa fino a quella del rimborso e delle spese postali.

11.1 Procedura di revoca

Dopo aver acquisito agli atti, o venuta a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Marche – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i. - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Regione Marche – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata A.R.

La Regione Marche – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando eventualmente osservazioni conclusive in merito.

Qualora a seguito della presentazione delle controdeduzioni da parte degli interessati non ritenga più fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.

Al contrario, qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, con provvedimento motivato, dispone la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali, e notifica il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Marche – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi, provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

12. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su semplice richiesta della Regione Marche – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi. Devono inoltre consentire l'accesso al personale incaricato (funzionari o altri agenti della Regione) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di innovazione.



13. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO L. 241/90 E S.M.I.

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

presentazione della domanda di partecipazione entro il 18 aprile 2014;
istruttoria, valutazione dei progetti, approvazione graduatoria, impegno delle risorse e concessione delle agevolazioni entro il 31 luglio 2014, compatibilmente con il numero di domande presentate e la completezza delle stesse;
comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati entro il 45° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria, compatibilmente con il numero di comunicazioni da inviare; per gli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi verrà inviata comunicazione mezzo e-mail;
termine di realizzazione del programma di innovazione entro il 18° mese dalla data del decreto di approvazione della graduatoria;

- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 30° giorno successivo alla data di scadenza della realizzazione del progetto (stabilita dal trascorrere dei 18 mesi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria);
- liquidazione del contributo entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della documentazione di rendicontazione.

13.1 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Giovanna Tombolini, della P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi – tel. 071 8063624 fax 071 8063020, e mail: giovanna.tombolini@regione.marche.it

13.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

13.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 30 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	18

operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando, acconsentono per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando, acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7 § 2 lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006 sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

Ulteriori informazioni in materia sono indicate nell'Allegato 14.



ALLEGATO 1 – MODULO DI DOMANDA

RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche
Servizio Industria, Artigianato Istruzione,
Formazione e Lavoro
P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

OGGETTO: L.R. 16 aprile 2003, n. 5 - Richiesta contributo relativo al sostegno alla nascita di nuove cooperative (art. 5 - L.R. 5/03).

Al fine della concessione delle agevolazioni di cui all'oggetto il/la sottoscritto/a:

Cognome: _____	Nome: _____
Nazionalità Italiana	
Codice Fiscale: _____	
<input type="checkbox"/> Nazionalità estera	
Identificativo estero: _____	
Tipo docum..estero: _____	
Dati relativi alla nascita:	
Data: _____ Comune _____	
Provincia: _____	
<input type="checkbox"/> Nato all'estero Stato estero di nascita: _____	
Dati relativi alla residenza:	
Comune: _____	
Provincia: _____	
Tipo indirizzo _____ Indirizzo: _____	
N° civico: _____ Cap: _____	
<input type="checkbox"/> Residenza estera Stato estero di residenza: _____	



nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della Cooperativa/Consorzio sotto indicata/o:

Denominazione: _____	Natura giuridica: _____
Iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____	
Esercente l'attività di _____ Codice ATECO 2007: _____	
Partita Iva : _____ Codice Fiscale: _____	
Sede legale della ditta:	
Comune: _____	
Provincia: _____	
Tipo indirizzo _____ Indirizzo: _____	
N° civico: _____ Cap: _____	
Telefono: _____ Fax: _____	
Email: _____	
Sede amministrativa della ditta:	
<input type="checkbox"/> Coincide con quella legale	
<input type="checkbox"/> Non coincide con quella legale	
Comune: _____	
Provincia: _____	
Tipo indirizzo _____ Indirizzo: _____	
N° civico: _____ Cap: _____	
Telefono: _____ Fax: _____	
Email: _____	
Sede operativa della ditta:	
<input type="checkbox"/> Coincide con quella legale	
Comune: _____	
Provincia: _____	
Tipo indirizzo _____ Indirizzo: _____	
N° civico: _____ Cap: _____	
Telefono: _____ Fax: _____	
Email: _____	

CHIEDE

di poter usufruire dei contributi previsti la concessione del contributo in regime "de minimis" ai sensi dell'art. 5 - L.R. 5/03 per un importo di investimento di € _____

A tal fine

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A tal fine dichiara che:



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 21
Ancona	Data: 19/02/2014	

la cooperativa è stata costituita in data
 la cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative al numero.....
 sezione....., nonché alla/e seguenti categorie

(solo in caso di cooperativa sociale), la cooperativa è iscritta all'albo delle Cooperative sociali di cui all'art. 3 della Legge regionale 18 dicembre 2001, n. 34;

la cooperativa (o il consorzio) non si trova in stato di concordato preventivo, fallimento, scioglimento, liquidazione volontaria o in liquidazione coatta amministrativa;

la cooperativa opera nel territorio regionale;

la cooperativa non opera nei settori esclusi dalla presente agevolazione ai sensi del REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e che la cooperativa è ammissibile all'agevolazione ai sensi di detto Regolamento.

la società possiede i requisiti richiesti per l'arti 5 della L.R. 5/2003 dal quadro attuativo relativo all'intervento in oggetto;

che la cooperativa/consorzio non ha in essere contenziosi con la Regione Marche relativamente ad altri contributi, all'applicazione dei Contratti di lavoro ed alla regolarità contributiva;

che relativamente alla/e operazione/i per le quali si chiede l'intervento regionale non sono stati ottenuti altri benefici nazionali, regionali o comunitari e che, nel caso di ottenimento di altre concessioni, si impegna di optare solo per una di esse dandone tempestiva comunicazione alla Regione Marche;

la società è in regola con i contributi previdenziali e fiscali, nonché con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

la cooperativa é in regola con gli obblighi previsti dal D.lgs n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi in quanto si trova in una delle seguenti condizioni:

controllata per il biennio di revisione 2013-2014 (2014 per le cooperative soggette a revisione annuale);

è stata costituita a partire dal 1 gennaio 2012 ed è soggetta a revisione biennale;

non è stata controllata per l'anno di revisione 2013 in quanto costituitasi successivamente al 1° gennaio 2012 chiede di essere ammessa in graduatoria sub iudice non avendo ancora ottenuto la revisione 2014;

ha presentato istanza di revisione ai sensi degli artt. 2 e 6 del DLgs. 220/2002 prima della presentazione della domanda;

Allega specifica documentazione.

la società applica nei confronti dei lavoratori loro dipendenti e dei soci-lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art.7 del D.L. 248/07. Il contratto applicato è quello del settore .

.....sottoscritto da.....che viene allegato alla presente domanda.

la cooperativa, risulta essere **(o non essere)** a mutualità prevalente dall'anno.....

DICHIARA INOLTRE

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

1 data costituzione: _____ data inizio attività: _____



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 22
Ancona	Data: 19/02/2014	

2 Cooperative rientrante nella definizione di "Impresa femminile" (rif. Legge n. 215, 25 febbraio 1992):

- SI NO

3 Attività della cooperativa

Codice Ateco 2007 _____

Descrizione attività svolta _____

4 Iscrizione INPS⁸

sede di _____ data _____ numero _____

settore di attività: _____

5 Iscrizione INAIL⁹

sede di _____ pat _____

6 Dimensione e tipologia della cooperativa

La cooperativa è

- Artigiana
 Industriale
 Commerciale

La cooperativa rientra nella definizione indicata nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 06/05/2003 recepita nel Reg. CE 800/2008 e nel D.M. 18 aprile 2005 in quanto (contrassegnare le caselle):

Barrare nell'apposita casella una delle seguenti opzioni:

Impresa autonoma	
Impresa associata	
Impresa collegata	
micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	

Compilare (**solo in formato cartaceo**) gli allegati relativi al Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 per il calcolo della dimensione di impresa (**Allegato 12**)

SI IMPEGNA

- **qualora avesse altre domande di contributo** in corso di istruttoria a comunicare l'eventuale concessione dei relativi contributi;

8 Nel caso di ditte individuali senza dipendenti indicare l'iscrizione all'INPS del legale rappresentante/lavoratore

9 Nel caso di ditte individuali senza dipendenti indicare l'iscrizione all'INAIL del legale rappresentante/lavoratore



- **a fornire tutte le ulteriori informazioni** e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- **a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie**, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;

DICHIARA INOLTRE

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Che il sottoscritto

Cognome: _____ Nome: _____

nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta sopra indicata:

- non è destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non è a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Dichiara infine di rendere le precedenti dichiarazioni e quelle relative agli allegati successivi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

Invia unitamente alla presente domanda (Allegato 1) i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della domanda, compilati obbligatoriamente in ogni loro parte:

- Documentazione relativa all'eventuale possesso di uno o più condizioni di priorità indicate nel bando
- Business plan (Allegato 2)
- Scheda progetto (Allegato 2.1)
- Dichiarazione "de minimis" (Allegato 3)
- Elementi di autovalutazione del punteggio (Allegato 4)
- Dichiarazione di Vigenza (Allegato 5)
- Dichiarazione, come da Allegato 6) resa dal legale rappresentante della cooperativa, con dettaglio della presenza occupazionale realizzata. (Per le cooperative che hanno al loro interno soci con contratto di lavoro autonomo allegare copia dei contratti e una dichiarazione del legale rappresentante che attesta che nell'esercizio precedente non esisteva alcun contratto con il socio lavoratore)
- Dati per il calcolo delle dimensioni di impresa (compilazione Allegato 12)
- Copia del bilancio dell'ultimo esercizio (se esistente);
- Copia del CCNL applicato
- Elenchi dettagliati delle spese di impianto ed attrezzature, previste o effettuate, per le quali si chiede l'intervento regionale, accompagnate da appositi quadri riepilogativi e/o elenco delle spese preventivate. Tutte le spese sono indicate al netto dell'I.V.A. e di qualsiasi altro onere accessorio;
- curriculum professionale del tutor debitamente sottoscritto (Allegato 13);

Inoltre copia dei seguenti documenti:

- copia dell'atto costitutivo della cooperativa;



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 24
Ancona	Data: 19/02/2014	

- copia del libro soci;
- copia del L.U.L.;
- copia del regolamento interno ai sensi della L.142/01;

Dichiara inoltre di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art.76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96.

Firma autenticata ¹⁰ _____

¹⁰ autenticata, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.00, ovvero allegando la fotocopia di un documento di identità valido



ALLEGATO 2

MODELLO DI BUSINESS PLAN

A. ANALISI DEL CONTESTO

- Identificazione dell'attività della cooperativa.
- Analisi dell'andamento congiunturale in relazione al settore/mercato di riferimento.
- Analisi dei punti di forza e di debolezza con riferimento alle risorse/competenze aziendali.
- Analisi dei fattori critici di successo e della posizione della cooperativa rispetto ai principali fattori critici di successo
Analisi della quota di mercato acquisita, in relazione ai concorrenti nel medesimo segmento di mercato.
- Analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio offerto

B. PIANO MARKETING

- Analisi del mercato:
 - descrizione della struttura della domanda (clienti, divisione per categorie di clienti, per localizzazione, e per segmentazione);
 - descrizione della struttura dell'offerta (analisi, quantitativa e qualitativa, dei concorrenti attivi sullo stesso territorio, ecc.);
 - analisi dei mercati di fornitura e della filiera complessiva;
 - analisi dei canali distributivi.
- Descrizione del nuovo prodotto/servizio o della nuova modalità di presentazione/proposta commerciale
- Descrizione analitica del mercato potenziale:
 - target di clienti;
 - analisi territoriale del clientela target;
 - analisi della clientela rispetto a funzionalità/prezzo del prodotto.
- Descrizione delle iniziative di promozione, lancio, comunicazione, ecc. (nel caso di innovazione commerciale):
 - numero e tipo di iniziative programmate rispetto a quelle già attivate;
 - target di possibili clienti raggiungibili (destinatari finali del prodotto) o di influenzatori (in base alla catena della domanda.
 - Definizione della variabile prezzo;
 - modalità di fissazione del prezzo;
 - scelte di prezzo adottate (prezzo di scrematura, prezzo di penetrazione, ecc.).
- Strategia di marketing adottata relativamente ai diretti concorrenti



C. ANALISI DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

- Proiezioni economiche, *specifiche a livello generale della nuova cooperativa*, da cui emergano:
 - analisi (trend triennale) delle vendite, a quantità e valore, risultanti da azioni definite nel piano marketing;
 - analisi (trend triennale) dei costi commerciali, variabili e fissi, con evidenza dei costi del personale;
 - analisi dei costi di produzione, variabili e fissi, con evidenza dei costi del personale.
- Piano degli investimenti nel triennio e modalità di finanziamento.
- Determinazione, dei principali indici di redditività e di equilibrio finanziario (ROE, ROI, ROS, Rapporto di indebitamento), previsti per il primo triennio di attività.

D. DIAGRAMMA DI GANNT

La **CRONOLOGIA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (INDICATIVA)** È LA SEGUENTE:

Data di inizio: DATA COSTITUZIONE COOPERATIVA

<i>Fase</i>	<i>Data inizio prevista</i>	<i>Data fine prevista</i>
1. _____		
2. _____		
3. _____		
ecc		

IL TUTOR

(timbro e firma)(*)

.....

Il legale rappresentante

(timbro e firma) (*)

.....

(*) Allegare fotocopia di un valido documento di identità



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 27
Ancona	Data: 19/02/2014	

ALLEGATO 2.1 – PROGETTO DI INVESTIMENTO
SCHEMA PROGETTO
RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA
(La relazione tecnica deve seguire la traccia di seguito riportata)

Legale Rappresentante:
Nome _____ Cognome _____
Tel. _____ Fax _____
E-mail _____

1. Descrizione della cooperativa e dell'attività esercitata (eventuale situazione prima dell'intervento):

1.1 descrivere il prodotto/servizio offerto

.....
.....
.....
.....

1.2 descrivere l'utenza di riferimento (clienti/mercati);

.....
.....
.....
.....

2. Descrizione dell'intervento e dei risultati attesi dalla sua realizzazione:

*** PRESUPPOSTI E MOTIVAZIONI CHE NE SONO ALL'ORIGINE**

.....
.....
.....

*** OBIETTIVI PERSEGUITI DAL PROGRAMMA**

.....
.....
.....

*** ATTIVITA' DA SVOLGERE PER L'ATTUAZIONE DEI VARI INTERVENTI PROPOSTI**

.....
.....

Luogo e data

Il legale rappresentante
(timbro e firma)



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 28
Ancona	Data: 19/02/2014	

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)
(per le sole imprese che richiedono il contributo in regime de minimis o per la copertura degli oneri di stipula della polizza fidejussoria)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Codice fiscale _____ residente a _____
_____ in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____ Partita IVA _____ con sede
legale in _____
che ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____ (di cui al Decreto Dirigenziale n. ...del.....), la concessione da parte della Regione Marche di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Dichiara

Che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal.....al.....

che l'impresa non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo

oppure

che l'impresa ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo¹¹:

euro in data.....concesso dariferimento normativo.....

euro in data.....concesso dariferimento normativo.....

euro in data.....concesso dariferimento normativo.....

Dichiara inoltre

11 Specificare gli importi in de minimis ricevuti per esercizio finanziario, indicando l'importo, l'autorità concedente e la base giuridica con cui l'agevolazione è stata concessa (legge, bando, decreto ecc). Si fa presente che la data da inserire è quella relativa alla concessione dell'aiuto.



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	29

- di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti de minimis ricevuti¹² successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando (anno).
- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di 200.000,00 euro di aiuto "de minimis", dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 2 par. 2 reg. CE n. 1998/2006).
- che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto aiuti di stato;
- oppure
- che relativamente alla stesse spese ha ricevuto i seguenti aiuti¹³:

1. importo.....riferimento normativo (legge, bando ecc).....data.....
2. importo.....riferimento normativo (legge, bando ecc).....data.....
-

- di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data,

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)*

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).

(*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

- 12 Si intende altri aiuti concessi
La conclusione dell'istruttoria di ammissione e la conseguente concessione del contributo è prevista per il mese di
- 13 Compilare nel caso in cui in relazione alle stesse spese abbia beneficiato di altri aiuti di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE che non siano a titolo di de minimis



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 30
Ancona	Data: 19/02/2014	

ALLEGATO 4

ELEMENTI PER L'APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Compilare lo schema inserendo nella cella vuota i punteggi che si ritiene abbia l'intervento attuato sulla base di quanto riportato al punto 8 del presente bando.

CRITERIO	PUNTEGGIO
incrementi occupazionali in cooperative già esistenti o presenza di occupati in cooperative di nuova costituzione	
cooperative di nuova costituzione, i cui soci lavoratori siano per oltre il 50 % lavoratori provenienti da aziende in crisi, o espulsi dal mercato del lavoro per effetto di licenziamenti, o procedure concorsuali, lavoratori in mobilità soggetti usciti da progetti di LSU)	
assunzione di lavoratori provenienti da aziende in crisi o soggetti usciti da progetti di LSU)	
cooperative ubicate nei territori regionali svantaggiati ricompresi nel Distretto della Meccanica e del Piceno così come individuati nelle linee operative del Fondo di Solidarietà di cui alla D.G.R., n. 305 del 26.02.09	
assunzioni delle seguenti categorie di lavoratori svantaggiati (ex tossicodipendenti, ex detenuti, persone portatrici di handicap fisici e mentali riconosciuti, immigrati extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno)	
cooperative a mutualità prevalente	
Cooperative sociali di tipo b	
cooperative costituite in maggioranza da donne	
cooperative costituite in maggioranza da giovani sotto i 35 anni	
cooperative che mantengano inalterati i livelli occupazionali pregressi	
progetto presentato da un consorzio tra cooperative o da cooperative facenti parte una rete tra imprese cooperative oppure da imprese cooperative derivanti da processi di aggregazione avvenuti nei due anni precedenti	
¹⁴ cooperative con attività prevalente nei settori della cultura o del turismo	
cooperative che presentano progetti inerenti la green economy e l'eco-sostenibilità	

VALIDITA' DEL PROGETTO

CRITERIO	PUNTEGGI
----------	----------

14 Per ottenere il punteggio relativo al presente criterio di priorità è necessario che le cooperativa abbiano uno dei seguenti codici attività Ateco 2007: 55, 56, 58, 59, 63, 79.1, 79.9, 85.5, 90, 91,94.9.



Il quadro del progetto e tempificazione dei punti chiave: - completezza e dettaglio degli elementi che compongono l'idea imprenditoriale - capacità di distribuire le energie e le risorse nel tempo - chiarezza nel raggiungimento dell'obiettivo - grado di affidabilità complessiva del progetto - affidabilità curriculare dei soggetti attuatori - eventuali rapporti con precedenti attività e/o altre società	(0-8)
Marketing e commercializzazione: - target della clientela - delimitazione geografica - analisi della concorrenza - marchio - strategie di penetrazione - promozione - rete distributiva e commerciale	(0-5)
Innovazione di processo, innovazione di prodotto, descrizione delle fasi: - analisi delle innovazioni di prodotto e di processo - descrizione delle fasi del processo produttivo - dotazione di attrezzature	(0-5)
Personale e, organigramma: - curricula professionali - quantificazione del personale e specializzazioni - modello organizzativo	(0 -5)
Redditività di impresa ed equilibrio finanziario - analisi di bilancio - fabbisogno finanziario e fonti di approvvigionamento	(0 - 3)

PRIORITA' SPECIFICHE



Luogo di emissione

Ancona

Numero: 45/ACF

Data: 19/02/2014

Pag.

32

<p>a numero di lavoratori e soci lavoratori, con particolare riferimento alla qualità professionale e alla composizione di genere</p> <p>b numero di soggetti svantaggiati coinvolti</p> <p>c validità sociale dell'attività;</p> <p>d compatibilità e valorizzazione della risorsa ambientale.</p>	<p>(0 – 5)</p>
<p><u>TOTALE GENERALE</u></p>	



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 33
Ancona	Data: 19/02/2014	

ALLEGATO 5

[DICHIARAZIONE VIGENZA IMPRESA]

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46, d.p.r. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
(_Prov_____) il _____

residente a _____ (_Prov_____) Via _____ n° _____

legale rappresentante della ditta _____

con sede in _____

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000, n.445 in caso di dichiarazioni mendaci sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000, n.445 in caso di dichiarazioni mendaci (a)

D I C H I A R A

- che la ditta è in attività, non è in stato di fallimento, non è in difficoltà ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008, art. 1, par. 7, concordato preventivo, scioglimento, liquidazione o liquidazione volontaria, né ci sono in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990 n° 55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per la ditta che per gli amministratori.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, li _____

IL DICHIARANTE

(a) (b) _____

N.B. – Ai sensi dell'art.13 del D. lgs 196/2003, si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello stesso. Gli stessi potranno essere utilizzati esclusivamente dall'amministrazione procedente e comunicati a quelle eventualmente coinvolte nel procedimento cui si riferiscono. Il titolare del trattamento, ai sensi di quanto disposto con d.g.r. 3172/1997 è il dirigente del servizio che acquisisce la presente dichiarazione. Presso lo stesso servizio potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.13 del decreto sopra richiamato.

a) Firma per esteso e leggibile.

b) Allegare fotocopia di un **valido documento di identità** come previsto dall'art 38 comma 3 del DPR 445/2000



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 34
Ancona	Data: 19/02/2014	

ALLEGATO 6

SCHEMA RELATIVA ALL'OCCUPAZIONE CREATA O INCREMENTATA
allegata alla richiesta di cui alla L.R. n. 5/2003, art. 5

Il sottoscritto nato a il, residente ad Via in qualità di legale rappresentante della cooperativa (o consorzio)(1.) con sede legale in Via n. ... e sede operativa in Via n. ... tel., fax: Codice Fiscale..... Partita I.V.A

DICHARA

sotto la propria responsabilità e conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n° 445 in caso di dichiarazioni mendaci, che (sbarrare la sezione che non interessa):

A) la Cooperativa o Consorzio di nuova costituzione, alla data della presentazione della domanda, ha un presenza occupazionale pari a:

TIPOLOGIA	NUMERO
SOCI LAVORATORI di cui:	
soci dipendenti a Tempo Pieno	
soci dipendenti Part Time con orario settimanale di 24 o più ore	
soci dipendenti Part Time con orario settimanale inferiore a 24 ore	
Soci lav. con altre tipologie dal costo non inferiori del 20% di quello di un dipend. a tempo pieno	
Soci lav. con altre tipologie dal costo inferiore di più del 20% di un dipendente a tempo pieno	
DIPENDENTI NON SOCI di cui:	
dipendenti a Tempo Pieno	
dipendenti Part Time con orario settimanale di 24 o più ore	
dipendenti Part Time con orario settimanale inferiore a 24 ore	

Elenco nominativo del personale in base alle varie tipologie sopra indicate e relativa data di assunzione:

1.
2.
3.

Per le cooperative che hanno al loro interno soci con contratto di lavoro autonomo, si allega copia dei contratti e una dichiarazione del legale rappresentante che attesta che nell'esercizio precedente non esisteva alcun contratto con il socio lavoratore.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 35
	Data: 19/02/2014	

A la Cooperativa o Consorzio a partire dal primo gennaio dell'anno precedente alla presentazione della domanda ha registrato un incremento occupazionale (a saldo di assunzioni/dimissioni) pari a:

tipologia	N° iniziale	N° attuale	INCREMENTO
SOCI LAVORATORI di cui:			
soci dipendenti a Tempo Pieno			
soci dipendenti Part Time con orario settimanale di 24 o più ore			
soci dipendenti Part Time con orario settimanale inferiore a 24 ore			
Soci lav. con altre tipologie dal costo non inferiori del 20% di quello di un dip a tempo pieno			
Soci lav. con altre tipologie dal costo inferiore di più del 20% di un dip. a tempo pieno			
DIPENDENTI NON SOCI di cui:			
dipendenti a Tempo Pieno			
dipendenti Part Time con orario settimanale di 24 o più ore			
dipendenti Part Time con orario settimanale inferiore a 24 ore			

Elenco nominativo del personale in base alle varie tipologie sopra indicate e relativa data di assunzione:

1.
2.

Per le cooperative che hanno al loro interno soci con contratto di lavoro autonomo, si allega copia dei contratti e una dichiarazione del legale rappresentante che attesta che nell'esercizio precedente non esisteva alcun contratto con il socio lavoratore.

Dichiara inoltre che la cooperativa _____ **(HA/NON HA)** assunto lavoratori provenienti da aziende in crisi..

(In caso di risposta affermativa) ALLEGA ELENCO DEI LAVORATORI, SPECIFICANDO SITUAZIONE DI PROVENIENZA, DATA DI ASSUNZIONE E DISTINGUENDO TRA SOCI, NON SOCI, ORARIO A TEMPO PIENO O PARZIALE.

Firma autenticata (1) _____

1. autenticata, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.00, ovvero allegando la fotocopia di un documento di identità valido.



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	36

ALLEGATO 7

MODELLO DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Spett.le
Regione Marche
Via Gentile da Fabriano 9
ANCONA

PREMESSO CHE

a) l'impresa (in seguito indicata per brevità anche "contraente"):
..... con sede legale in c.f.
..... partita IVA.....iscritta al Registro delle Imprese dial n.
.....

ha presentato una domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni previste dalla L.R. 5/2003 – bando 2012 – art. 5, approvato dal D.D.P.F. ____/CSP del _____, che la Banca/Società dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del progetto, per una spesa complessiva ammessa di €....., come indicato nella comunicazione degli esiti istruttori trasmessa dalla Regione Marche con nota prot. _____ del ____/____/____ che la Banca/Società dichiara di ben conoscere;

b) ai sensi della suddetta normativa di riferimento, le contraenti sono state ammesse all'intervento agevolativo con D.D.P.F. ____/CSP del _____, che la Banca/Società dichiara di ben conoscere, nella forma di un contributo complessivo in c/capitale pari ad €....., come indicato nella comunicazione degli esiti istruttori trasmessa dalla Regione Marche con la suddetta nota prot. _____ del ____/____/____;

c) l'importo di €....., corrispondente al 100% del contributo in conto capitale concesso per la realizzazione del progetto, può essere erogato, ai sensi del punto 9.3 paragrafo 2) del Bando approvato con DDPF n. ____/ CSP del ____/____/____, a titolo di anticipazione su richiesta dell'impresa suddetta, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo unico bancario), irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare.

In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non sostenga le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	37

d) il suddetto contraente ha richiesto l'erogazione del contributo pari ad € _____ a titolo di anticipazione del contributo in conto capitale concesso per la realizzazione del progetto;

e) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta ¹⁵.....
(in seguito indicata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale in
....., iscritta nel registro delle imprese di al n.
.....iscritta all'albo/elenco ¹⁶, a mezzo dei sottoscritti signori:

.....nato ail

.....nato ail

nella loro rispettiva qualità di, muniti dei necessari poteri in forza di....., dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fidejussore nell'interesse dei contraenti ed a favore della Regione Marche (nel seguito indicata per brevità anche "Regione"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari al seguente importo €.....(diconsi euro.....), maggiorati degli interessi calcolati sulla base del Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione e quella del rimborso, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 123/98 (complessivamente "Importo Garantito").

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti pattuizioni e condizioni:

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a corrispondere alla Regione, in tutto od in parte, l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo lettera racc. a.r. dalla Regione oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione.

15 Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione.
16 Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia ; per le società di assicurazione indicare che l'Impresa è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nel ramo cauzioni con Provvedimento dell'ISVAP, con indicazione del numero e data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in attuazione del Decreto Legislativo 175/1995.



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 38
Ancona	Data: 19/02/2014	

2. La banca/società si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo lettera raccomandata a.r. da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria.

In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, presso l'Istituto di Credito e sulle coordinate bancarie che verranno contestualmente indicati nella predetta lettera di escussione. Qualora la banca/società non dovesse rispettare, per qualsiasi motivo, i termini fissati per il pagamento, sull'importo dovuto verranno applicati gli interessi di mora calcolati sulla base del Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali.

3. La presente garanzia fidejussoria ha durata di due anni e precisamente fino al, con due proroghe biennali nel caso in cui non sia stata ancora svincolata da parte della Regione Marche. Pertanto la garanzia cesserà definitivamente al

Oppure

La garanzia, avrà efficacia in ogni caso nei confronti della Regione Marche fino alla data in cui la stessa, ricevuta da parte della contraente la documentazione prevista per la rendicontazione del progetto ed effettuati, con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa, (concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto, in misura pari a quanto specificato alla precedente lettera c) delle premesse), abbia dato comunicazione di svincolo al contraente ed alla banca/società a mezzo di raccomandata A.R.

4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.

Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche.

Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicati anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

6. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna alla Regione Marche, non sia comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

7. Qualora le condizioni stabilite nei precedenti punti da 1 a 6 siano in contrasto con eventuali condizioni generali applicate vigenti dalla banca/società, si stabilisce che verranno applicate le condizioni di cui ai suddetti punti da 1 a 6.

8. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società.



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag. 39
Ancona	Data: 19/02/2014	

9. *La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona*

Luogo e Data

Il fideiussore

(Timbro e firma)

.....

Il contraente

(Timbro e firma)

L'impresa.....



ALLEGATO 8

[RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE/RIMBORSO – RENDICONTO SPESE]

REGIONE MARCHE
P.F. COOPERAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI
VIA TIZIANO, 44
60125 - ANCONA

RACCOMANDATA A.R

OGGETTO: Richiesta liquidazione/rimborso del contributo concesso ai sensi della L.R. 5/2003 – art. 5

A seguito della concessione del contributo indicato in oggetto, il/la sottoscritto/a:

cognome	nome		
nato/a a	prov	il	
residente a	via	prov.	
C.F.			

nella qualità di legale rappresentante della cooperativa/consorzio sotto indicata/o

denominazione	natura giuridica		
sede legale	prov	cap	
Via e n. civico			
P.IVA	C.F.		
Sede attività	prov	cap	
Via e n. civico			
telefono	Fax	e-mail	

CHIEDE

la liquidazione del saldo del contributo concesso con D.D.P.F. _____ del _____ per la realizzazione degli interventi ai sensi della L.R. 5/2003 – art. 5

DICHIARA:

- che i dati e le notizie contenute nella documentazione *finale* di spesa a saldo e dei relativi allegati rispondono a verità ed alle intenzioni della richiedente (DPR 445/2000);
- di aver mantenuto i requisiti di ammissibilità indicati al punto 6 del bando di accesso (Allegato 1);
- di essere in attività;
- di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;
- di applicare nei confronti dei dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro nazionali sottoscritti dalle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative nella categoria di appartenenza, ivi compreso il versamento ai fondi istituiti dagli accordi interconfederali, se contrattualmente previsto;
- di esercitare la propria attività nel rispetto della normativa ambientale ed urbanistiche;
- di non aver ottenuto agevolazioni, su altre leggi statali, regionali o su azioni comunitarie cofinanziate, a fronte delle medesime spese oggetto della presente domanda e che non verranno chieste altre agevolazioni sulle stesse, qualora siano ammesse al finanziamento;

ovvero



- h) di aver rinunciato alle eventuali altre agevolazioni con nota del _____ (da allegare);
- i) che i beni/servizi oggetto della presente domanda di contributo sono:
- acquistati ed utilizzati dalla ditta richiedente;
 - iscritti nel libro cespiti o negli altri registri previsti dalle normative fiscali;
 - di nuova fabbricazione e conformi alle norme vigenti in materia di salute e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
 - installati nell'unità locale interessata dagli investimenti;
 - di impegnarsi a non distrarre, alienare o cedere separatamente dall'azienda i beni stessi, per un periodo tre anni dalla data di ultimazione dell'intervento;
 - di aver/non aver ottenuto l'anticipo del contributo pari a € _____;

DICHIARA INOLTRE

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che il sottoscritto Cognome: _____ Nome: _____ nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta sopra indicata:

- non è destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non è a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Allega alla presente richiesta i seguenti documenti:

1. **Relazione finale sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa e nella quale viene illustrato con chiarezza l'intervento nel suo complesso, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e vengono analizzati singolarmente gli interventi realizzati**, unitamente all'indicazione dell'inizio e della fine dei lavori e alla dichiarazione:
 - a. che l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;
 - b. che gli obiettivi previsti sono stati raggiunti;
 - c. che i beni e/o gli impianti oggetto dell'investimento risultano in regolare esercizio.
2. scheda di rendiconto (Allegato 8.1) un prospetto per ogni tipologia di spesa (gestione, tutoraggio, investimenti)
3. dichiarazione del beneficiario di effettivo pagamento (**Allegato 9**)
4. **fatture in originale** recanti l'esatta ed analitica indicazione delle spese sostenute, accompagnate dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento (documentazione bancaria di avvenuto addebito);
5. dichiarazione di vigenza (**Allegato 5**);
6. dichiarazione aggiornamento aiuti "De minimis" se sono intervenute variazioni (**Allegato 3**);
7. modello dati modalità di liquidazione del contributo (**Allegato 11**);
8. copia del Durc non antecedente 30 gg. la richiesta di liquidazione;
9. dichiarazione relativa agli adempimenti previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/2010 relativa al "Conto dedicato" (Allegato 10);
10. scheda relativa ai dati necessari per la liquidazione del contributo (Allegato 11)
11. copia fotostatica di valido documento di identità del legale rappresentante.;
12. Verbale di revisione redatto ai sensi del D.Lgs. 220/2002

Luogo e data _____



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	42

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)(*)

(*) Allegare fotocopia di un **valido documento di identità** come previsto dall'art 38 comma 3 del DPR 445/2000



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Luogo di emissione

Numero: 45/ACF

Pag.

Ancona

Data: 19/02/2014

44

--



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Luogo di emissione

Numero: 45/ACF

Pag.

Ancona

Data: 19/02/2014

46

--



Luogo di emissione

Numero: 45/ACF

Pag.

Ancona

Data: 19/02/2014

47

[RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO] – TUTORAGGIO

SALDO FINALE

Ditta : _____ Sede : _____

INTERVENTO: _____

Riportare solo le spese relative all'intervento sopraindicato

FATTURE				FORNITORE	DESCRIZIONE TIPOLOGIA INVESTIMENTO	TOTALE NETTO (*) (iva esclusa)
¹⁹ n°	Data	data pagamento	Data di quietanza			
TOTALE						€

(*) inserire l'importo dei soli costi per i quali si chiede il contributo

_____ Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante(*)

(*) Allegare fotocopia di un **valido documento di identità** come previsto dall'art 38 comma 3 del DPR 445/2000



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 48
	Data: 19/02/2014	

ALLEGATO 9

MODELLO DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO DI EFFETTIVO PAGAMENTO

(da redigere su carta intestata dell'impresa)

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in qualità di Legale rappresentante della cooperativa (1) con sede legale in....., via e n. civ.

- che le seguenti fatture:

n°	Data	Imponibile	IVA	Totale	Descrizione Beni	Modalità di pagamento(2)	Data di addebito (3)

- sono state integralmente pagate alla ditta fornitrice _____ Via _____
Comune _____ Prov. _____;
- che non sono stati praticati sconti al di fuori di quelli indicati in fattura;
- che per le stesse non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (4)
- che per il bene di cui alla suddetta fattura non è stato acquisito né si acquisirà alcun diritto di prelazione, patto di riserva dominio e privilegio da parte della ditta fornitrice.
- che i beni acquistati dalla ditta fornitrice sono nuovi di fabbrica e conformi all'ordine di fornitura (5).



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 49
	Data: 19/02/2014	

- Che la ditta fornitrice non ha null'altro a pretendere.

Luogo e data:

Timbro e firma (6)

.....

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).

Note:

- (1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa);
 - (2) non sono ammessi pagamenti in contanti né pagamenti effettuati mediante permuta di beni;
- (le note seguono alla pag. successiva)*

Barrare le modalità di pagamento come di seguito indicato unitamente all'indicazione dei relativi allegati:

BONIFICO BANCARIO

Data dell' addebito

- Allegati:**
- copia della contabile bancaria attestante l'avvenuto pagamento;
 - copia dell'estratto conto ufficiale con timbro della banca dal quale sia possibile individuare l'avvenuto addebito.

BONIFICO POSTALE n. deldata incasso

Data dell' addebito

- Allegati:**
- copia della contabile bancaria attestante l'avvenuto pagamento;
 - copia dell'estratto conto ufficiale con timbro della banca dal quale sia possibile individuare l'avvenuto addebito.

RICEVUTA BANCARIA n.deldata addebito.....

- Allegati:**
- copia della contabile bancaria attestante l'avvenuto pagamento;
 - copia dell'estratto conto ufficiale con timbro della banca dal quale sia possibile individuare l'avvenuto addebito.

ASSEGNO BANCARIO n.....deldata addebito.....



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	50

- Allegati:** copia dell'assegno;
 copia dell'estratto conto ufficiale con timbro della banca dal quale sia possibile individuare l'avvenuto addebito.

Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

- (3)** la data di addebito non deve essere successiva al la data di conclusione del progetto;
(4) riportare solo l'ipotesi che ricorre;
(5) riportare solo nel caso di acquisti di macchinari ed attrezzature;
(6) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (allegando **copia fotostatica di valido documento di identità**).



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 51
	Data: 19/02/2014	

ALLEGATO 10

DICHIARAZIONE RELATIVA AL CONTO DEDICATO

(senza la quale la REGIONE MARCHE – P.F. COOPERAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI non potrà procedere all'erogazione del contributo)

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in qualità di Legale rappresentante della/del Cooperativa/Consorzio (1)

.....

..... con sede legale in.....,

via e n. civ.

ai fini della tracciabilità dei flussi finanziaria prevista dall'articolo 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" che il conto corrente bancario/postale (IBAN _____) è dedicato, pur se in via non esclusiva, alla gestione del contributo concesso ai sensi della L.R. 5/2003 – art. 5 – bando 2012, con DDPF n. ____/CSP del _____

Luogo e data:

Timbro e firma (*)

.....

Avvertenze:



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	52

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).

(*) Allegare copia del documento di identità in corso di validità



Luogo di emissione

Ancona

Numero: 45/ACF

Data: 19/02/2014

Pag.

53

ALLEGATO 11

MODELLO DATI MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

**REGIONE MARCHE - P.F. COOPERAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI
ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE**

DENOMINAZIONE COOPERATIVA/CONSORZIO

--

SEDE

VIA _____ N. _____

COMUNE _____ CAP _____

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

--	--

DATI ANAGRAFICI AMMINISTRATORE

NOME _____ COGNOME _____

NATO IL _____ A _____ RESIDENTE _____

VIA _____ N. _____ CODICE FISCALE _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 54
	Data: 19/02/2014	

(indicare le coordinate bancarie del proprio conto corrente:
IBAN – descrizione Istituto Bancario)

IBAN																												
(INDICARE CHIARAMENTE LE LETTERE ED I NUMERI) (Il conto corrente deve essere intestato al beneficiario) ISTITUTO BANCARIO _____																												

DATA _____

TIMBRO E FIRMA



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	55

ALLEGATO 12

(DECRETO MINISTERIALE DEL 18 APRILE 2005 PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA)

Ministero delle attività produttive

Decreto ministeriale del 18 aprile 2005
Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2005, n. 238

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997 relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Unione europea legge n. L 124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti i regolamenti CE n. 363/2004 e n. 364/2004 della Commissione europea del 25 febbraio 2004, recanti modifiche rispettivamente ai regolamenti CE n. 68/2001 e n. 70/2001, che in allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'art. 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

DECRETA

Articolo 1: [Oggetto del decreto]

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Articolo 2: [Individuazione della categoria delle PMI]



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	56

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
 - a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 10 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.
5. Ai fini del presente decreto:
 - a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonchè dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
 - b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
 - c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel L.U.L. dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.
6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
 - a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
 - b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).
7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Articolo 3: [Imprese autonome, associate o collegate]

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	57

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese

situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento.

I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese.

Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 58
	Data: 19/02/2014	

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

Articolo 4: [Applicazione delle definizioni del presente decreto]

1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:

- a) per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- b) per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base dei regolamenti (CE) di esenzione n. 70/2001 e n. 68/2001 del 12 gennaio 2001, come modificati dai regolamenti (CE) n. 364/2004 e n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;
- c) per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1° gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gennaio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;
- d) per gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni predette, ed a comunicare nelle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La direzione generale sviluppo produttivo e competitività, ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2005



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	59

IL MINISTRO
Firmato Marzano



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 60
	Data: 19/02/2014	

NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

Esempio applicativo

Impresa	Dipendenti	Fatturato (milioni di Euro)	Bilancio (milioni di Euro)	Dimensione
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

1. Con riferimento all'art. 2 comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA).

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento. Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 61
	Data: 19/02/2014	

Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 (*) 3,33 (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3 (***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75 (****)

(*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA

(****) - $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

2. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si

intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile.

Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital).

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale.

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 62
	Data: 19/02/2014	

metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

3. Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.

4. Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;
- b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

5. Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione <u>indiretta</u> dell'Ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

6. Gli allegati che seguono sono finalizzati ad agevolare la determinazione della dimensione aziendale. In particolare:

- a) nell'Allegato n.1 sono riportati i dati che consentono di determinare, sulla base di quanto riportato all'art.2, commi 1, 2 e 3, la dimensione dell'impresa richiedente le agevolazioni;
- b) nel caso in cui l'impresa richiedente sia autonoma, come definita dall'art. 3, comma 2, al fine di calcolare la dimensione aziendale è sufficiente compilare l'Allegato n. 1;



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 63
	Data: 19/02/2014	

c) nel caso in cui l'impresa richiedente sia associata, come definita dall'art. 3, comma 3, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

- Allegato n. 3A; tale allegato (definito scheda di partenariato) deve essere compilato per ciascuna impresa associata all'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese collegate a tali imprese associate, i cui dati non siano stati ripresi tramite consolidamento, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 5A e 5;
- Allegato n. 3; in tale allegato (definito prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate) devono essere riportati i dati relativi a tutte le imprese associate desunti dall'Allegato n. 3A;
- Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali del prospetto riepilogativo delle imprese associate (Allegato n. 3);

d) nel caso in cui l'impresa richiedente sia collegata, come definita dall'art. 3, comma 5, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

- nel caso di imprese collegate i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati:
 - i)* Allegato n. 5A; tale allegato (definito scheda di collegamento) deve essere compilato per ciascuna impresa collegata; nel caso in cui vi siano imprese associate a tali imprese collegate, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;9
 - ii)* Allegato n. 5; in tale allegato (definito scheda n. 2 imprese collegate) devono essere riportati i dati di tutte le imprese collegate per le quali è stato compilato l'Allegato n. 5A;
 - iii)* Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella A dell'Allegato n. 5 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato;
- nel caso di imprese collegate riprese nei conti consolidati:
 - i)* Allegato n. 4; in tale allegato (definito scheda n. 1 imprese collegate) devono essere riportati i dati desunti dai conti consolidati redatti dall'impresa richiedente ovvero dei conti consolidati di un'altra impresa collegata nei quali è inclusa l'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese associate alle imprese collegate all'impresa richiedente, i cui dati non siano stati ripresi tramite i conti consolidati, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;
 - ii)* Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella 1 dell'Allegato n. 4 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato.

Allegato n. 1 al D.M.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 64
	Data: 19/02/2014	

N. di iscrizione al Registro delle imprese

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
Piccola impresa	<input type="checkbox"/>
Media impresa	<input type="checkbox"/>
Grande impresa	<input type="checkbox"/>

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 65
	Data: 19/02/2014	

Allegato n. 2 al D.M.

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 66
	Data: 19/02/2014	

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3 al D.M.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 67
	Data: 19/02/2014	

7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
	Totale		

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 3.1 al D.M.

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro imprese:



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 68
	Data: 19/02/2014	

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento(1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:.....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 69
	Data: 19/02/2014	

Tabella «associata»

Percentuale: . . . %	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4 al D.M.

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	70

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5 al D.M.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 71
	Data: 19/02/2014	

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 72
	Data: 19/02/2014	

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1):.....			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	73

codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 74
	Data: 19/02/2014	

Allegato n. 6 al D.M.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2

N° Legge	Titolo
Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 – art. 1, c. 2 – e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
Legge 17 febbraio 1982, n. 46 – art. 14 – e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, c. 100 lett. a) – e successive modificazioni	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
Legge 27 febbraio 1985, n. 49 e successive modificazioni	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 – art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
Legge 27 dicembre 2002 n. 289 – art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla legge 181/1989 a nuove aree di crisi.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – artt. 103 e 106 – e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

**ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 – AIUTI DE MINIMIS
(articolo 4, comma 1, lettera d)**

N° Legge	Titolo
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 114 c. 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 75
	Data: 19/02/2014	

	sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.
Legge 7 agosto 1997, n. 266 – art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico “Quick response” con riferimento alle filiere del settore tessile, dell’abbigliamento e calzaturiero.



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	76

ALLEGATO 13

MODELLO EUROPEO DI CURRICULUM VITAE

Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002)

Da compilare a cura del professionista incaricato della redazione del business plan

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo **[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono
Fax
E-mail

Nazionalità

Data di nascita [Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA
(SPECIFICARE LA PROPRIA ESPERIENZA IN MATERIA DI COOPERAZIONE)



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	77

Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di azienda o settore

Tipo di impiego

Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Qualifica conseguita

Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) [nel caso di laurea indicare la tipologia: triennale, specialistica , ...]

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE. [Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE [Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
Competenze non precedentemente indicate.

ULTERIORI INFORMAZIONI [Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI [Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]



Luogo di emissione Ancona	Numero: 45/ACF	Pag. 78
	Data: 19/02/2014	

LA/IL SOTTOSCRITTA/O, NATA/O A, PROV. IL E RESIDENTE IN, VIA
..... N°.....,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ LA VERIDICITÀ DELLE SUDETTE DICHIARAZIONI.

FIRMA DEL TUTOR (*)

.....

Il legale rappresentante
(timbro e firma)

.....

Luogo e data

(*) Allegare fotocopia di un valido documento di identità



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	79

ALLEGATO 14

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 - CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti, o che comunque verranno acquisiti durante lo svolgimento della procedura, saranno oggetto di trattamento nel rispetto della succitata normativa.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività della Regione Marche come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale statistico;

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti informatici e elaborazioni manuali con logiche strettamente correlate alle finalità della raccolta e comunque in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati nell'osservanza degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

La Giunta Regionale Marche con Deliberazione n.1661 del 28/12/05 ha approvato, in ottemperanza a quanto previsto dal D. lgs 196/03 Codice in materia di Dati personali" il regolamento recante disposizioni in materia di "misure organizzative cui attenersi per la tutela dei dati personali contenuti nelle banche dati organizzate, gestite e utilizzate dalla Giunta Regionale per il perseguimento delle proprie funzioni istituzionali". Detto regolamento stabilisce che qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

I dati personali identificativi potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, soggetti terzi affidatari di prestazioni per conto della Regione Marche, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Si informa, infine, che in relazione ai dati personali possono sempre essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Art. 7. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. *L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*

2. *L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*

a) *dell'origine dei dati personali;*



Luogo di emissione	Numero: 45/ACF	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2014	80

- b) delle finalità e modalità del trattamento;*
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*

3. *L'interessato ha diritto di ottenere:*

- a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*

4. *L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

Il Titolare del Trattamento dei dati è la Giunta Regione Marche.

Il Responsabile del Trattamento dei dati è il Dirigente della Posizione di Funzione Cooperazione nei Settori Produttivi – Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona,